

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;

VISTO l’Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

VISTO il D.A. n. 207/gab del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione tecnica specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 228 del 27 maggio 2016, di adozione delle modalità operative di funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTE le note assessoriali prot. n. 5056/GAB/1 del 25/07/2016 di “prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione” e prot. n. 7780/GAB/12 del 16/11/2016, esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la nota prot. n. . 17591 del 19/10/2015 assunta al DRU con prot. n. 23341 del 21/10/2015, con la quale il Comune di **S. Gregorio di Catania** nella qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso la documentazione comprensiva del Rapporto Preliminare Ambientale, ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) sul Programma Costruttivo per la realizzazione di 30 alloggi sociali in zto E2 del vigente P.R.G. ditta “Delta società cooperativa edilizia”.

VISTA la documentazione trasmessa dall’Autorità Procedente contenente tra l’altro la certificazione di avvenuto versamento delle spese di istruttoria a norma dell’art. 91 della L.R. n. 9/2015;

VISTA la nota prot. n. . 26077 del 25/11/2015, dell’Unità di Staff 2 - DRU già Unità di Staff 2 con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, del Programma Costruttivo per la realizzazione di 30 alloggi sociali in zto E2 del vigente P.R.G. ditta “Delta società cooperativa edilizia”, trasmettendola ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma;

- **Dipartimento Regionale dell’Ambiente**
Servizio 1 – VAS/VIA
Servizio 2 – Industrie a rischio e tutela inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico
Servizio 3 – Assetto del territorio e difesa del suolo
Servizio 4 – Protezione patrimonio
Servizio 6 – Area a rischi di crisi ambientale
Servizio 7 – Pianificazione e Governance Acque e Rifiuti
- **Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana**
- **Dipartimento Regionale dell’acqua e dei rifiuti**
- **Dipartimento Regionale dell’energia**
- **Dipartimento Regionale Tecnico**
- **Dipartimento degli interventi strutturali per l’agricoltura**
- **Dipartimento degli interventi infrastrutturali per l’agricoltura**
- **Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale e territoriale**
- **Dipartimento Regionale delle Attività produttive**
- **Provincia Regionale di Catania**
 - *Territorio Ambiente – Parchi e Riserve*
 - *Protezione civile*
 - *Sviluppo economico*
- **Ufficio Genio Civile di Catania**
- **Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania**
- **Dipartimento della Protezione Civile Servizio Regionale per la Provincia di Catania**
- **Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico**
- **ASP Catania**
- **Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente– DAP di Catania.**

VISTE le note dei seguenti S.C.M.A.:

- **Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana** – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania prot. n. 145617 del 02/12/2015, assunta al DRU con prot. n. 26785 del 03/12/2015;
- **ASP Catania** prot. n. 125892/DP del 15/12/2015, assunta al DRU con prot. n. 28393 del 30/12/2016.

PRESO ATTO che i restanti S.C.M.A. non hanno fatto pervenire i loro pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente.

CONSIDERATO che in assenza di pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti S.C.M.A..

VISTA la nota dell’Unità di Staff 2 – DRU prot. n. 22177 del 21/11/2016 con la quale, in qualità di segreteria *ratione materiae* ha trasmesso i relativi atti alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, al fine di acquisire il parere di competenza;

VISTO il parere n. **90 del 22/06/2017** approvato in pari data dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso con nota prot. n. 46627 del 23/06/2017, all’Unità di Staff 2 – DRU in qualità di Segreteria a supporto della medesima Commissione, con il quale viene espresso parere che il Programma Costruttivo per la realizzazione di 30 alloggi sociali in zto E2 del vigente P.R.G. ditta “Delta società cooperativa edilizia” nel comune di S. Gregorio di Catania sia da non assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., con le prescrizioni in esso contenute;

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere della C.T.S. n. **90 del 22/06/2017**, che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante;

DECRETA

Art. 1) Ai sensi e per gli effetti dell’art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. **90 del 22/06/2017**, reso dalla Commissione Tecnica

Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, che il Programma Costruttivo per la realizzazione di 30 alloggi sociali in zto E2 del vigente P.R.G. ditta “Delta società cooperativa edilizia”, nel comune di **S. Gregorio di Catania**, **sia da non assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica** di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nel superiore parere n. **90** del **22/06/2017** reso dalla Commissione Tecnica Specialistica.

- Art. 2)** Il Comune di **S. Gregorio di Catania**, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.
- Art. 3)** A norma dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* “VAS-DRU”, *sub-directory* “provvedimenti” e a norma dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale di questo Assessorato.
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

L'Autorità Competente per la VAS

L'ASSESSORE

Dott. Maurizio Croce

F.TO CROCE



Regione Siciliana

Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale. Legge Regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91

OGGETTO: CT 44-7 Comune di San Gregorio di Catania (CT)

Programma costruttivo " Delta società cooperativa edilizia" per la realizzazione di 30 alloggi sociali in ZTO E2 del vigente PRG.

Ditta: Comune di San Gregorio di Catania

PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità alla V.A.S. art. 12 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. – Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23.

PROCEDIMENTO:

PARERE COMMISSIONE T.S. N. 90 DEL 22 Giugno 2017

Vista: La nota n. 22177 del 21/11/2016 con la quale l'ARTA Unità di Staff 2 del Dipartimento urbanistica, ha trasmesso a questa Commissione, ai fini dell'espressione del parere tecnico previsto dal D.A. n. 228/GAB del 27/05/2016, per il Programma costruttivo " Delta società cooperativa edilizia" per la realizzazione di 30 alloggi sociali in ZTO E2 del vigente PRG.

Vista: Istanza comunale prot. n. 17591 del 19/10/2015 acquisita al prot. Arta al n. 23341 del 21/10/2015 trasmissione del Rapporto Ambientale e di di distinta di pagamento degli oneri istruttori.

Vista: Nota DRU di avvio consultazione documentazione ai Soggetti Competenti in Materia ambientale prot. n. 26077 del 25/11/2015.

Vista: Nota comando del Corpo forestale della Regione Siciliana Ispettorato Ripartimentale delle foreste di Catania prot. n. 145617 del 02/12/2015 acquisita al prot. DRU al n. 26785 del 03/12/2015

Vista: Nota ASP di Catania prot. n. 125892/DP del 15/12/2015, acquisita al prot. DRU al n. 28393 del 30/12/2015.

Visti: Gli elaborati; Rapporto Ambientale

Rilevato dal contenuto del Rapporto Preliminare redatto ai sensi dell'Allegato I del D.Lgs. 152/06 quanto segue:

Caratteristiche dell'intervento:

Il progetto, programma costruttivo del PRG; prevede la realizzazione di 30 alloggi sociali collocato tra le vie Umberto, Scala e Romeo, individuate catastalmente al foglio n. 3 particelle 39, 40 e 280 del Comune di san Gregorio di Catania, ricadente in Zona E2 Zona rurale di mantenimento con ampia presenza d'incolto e vegetazione del vigente PRG. L'intervento tratta di un insediamento

residenziale, in un'area di complessivi mq 14.104 per 2082 mq di costruito con un volume pari a 11.686 mc, con un indice di edificazione pari a 0,83 mc/mq.

Quadro di coerenza programmatico:

Piano regolatore generale:

L'azione del programma costruttivo non è conforme alle previsioni del PRG , ricadendo in una Zona omogenea E2 indentificata come Zona rurale di mantenimento con ampia presenza d'incolto e vegetazione per la quale le norme di attuazione all'art. 31 recitano: *"In tali zone, qualunque forma d'intervento tra quelle più avanti considerate è condizionata alla conservazione dell'impianto arboreo esistente. La sostituzione delle specie arboree presenti deve comunque garantire il mantenimento della superficie arborata totale. Il venir meno di tale requisito rende nullo l'atto di Concessione. È quindi prevista la possibilità di edificazioni residenziali che possano costituire occasione di presidio dell'ambiente rurale, mentre è tassativamente esclusa l'edificazione d'insediamenti residenziali. È consentita la realizzazione di manufatti accessori connessi alla produzione stessa, quali silos, depositi, magazzini per attrezzi e simili."* Ciò non di meno lo stesso si prefigura come un'azione coerente con la pianificazione comunale collocandosi all'interno di un'area già urbanizzata e caratterizzata da una tipologia residenziale simile.

Linee guida Piano Territoriale Paesistico regionale:

L'area d'intervento ricade all'interno dell'ambito territoriale n. 13 "area del cono vulcanico etneo", è sottoposta a vincolo paesaggistico istituito con D.A. 2086 del 28/09/1978 così come tutta l'area urbana del Comune di San Gregorio di Catania. Il R.A. cita il parere di compatibilità ambientale rilasciato dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania prot. 2140/09 del 2140/2009.

Piano regionale Parchi e Riserve Naturali:

L'area d'intervento non ricade all'interno del perimetro dell'area protetta Riserva Naturale Integrata "Complesso Immacolatelle e Micio Conti", che dista dalla stessa circa 300 mt. La riserva naturale ha un'estensione di ettari 22,68 di cui 12,45 ha in zona A e 10,23 ha in zona B, e ricade nel comune di San Gregorio (CT); secondo la l.r. n. 14/88 è stato apposto il vincolo biennale, previsto dalla, artt. 4 e 23, alla adiacente area di ettari 64,78 ricadente nel comune di San Gregorio (CT) e Acicastello (CT); e ciò al fine di conservare e tutelare l'importante complesso di grotte da scorrimento lavico, colonizzate da fauna cavernicola con elementi troglodili legati al guano di colonie di pipistrelli, e i lembi relitti di querceti pedemontani termofili a Quercus Virgiliana ad elevato valore in termini di biodiversità.

Rete Natura 2000:

Ad Est dall'area d'intervento risiede il S.I.C. ITA 070008 " Complesso Immacolatelle Micio Conti, Boschi limitrofi." Il Complesso Immacolatelle e Micio Conti è costituito da un sistema di dieci cavità vulcaniche, con una lunghezza complessiva di circa 1,5 Km, situato all'interno di un campo lavico a morfologia hawaiana, alle quali si accede attraverso ingressi creatisi per il crollo delle volte. Il sito oggetto del programma costruttivo non ricade all'interno del perimetro del SIC.



Piano Straordinario per l'assetto idrogeologico (P.A.I.):

L'area di studio non ricade in nessun tipo di vincolo correlato al rischio idraulico e/o idrogeologico, non si evidenzia la presenza di dissesti o aree a rischio in prossimità.

Componente atmosfera: clima acustico e qualità dell'aria:

Il programma attuativo, pur ricadendo in zona E2 Zona rurale di mantenimento con ampia presenza d'incolto e vegetazione del vigente PRG del Comune di San Gregorio di Catania, si trova in un ambiente limitrofo alla Zona C3 "Edilizia sovvenzionata ed agevolata" e dunque in un contesto avente caratteristiche simili con l'intervento.

Percepibili variazioni sulla qualità dell'aria e sul clima acustico saranno possibili durante la fase di cantiere, determinando quindi un impatto temporaneo e reversibile.

Ambiente Idrico

L'intervento prevede la realizzazione di una nuova edificazione residenziale che determinerà la produzione di reflui domestici, che laddove non siano correttamente convogliati e trattati possono determinare impatti sull'ambiente idrico. Appare pertanto evidente la necessità che le nuove strutture residenziali vengano allacciate alla rete fognaria primaria esistente.

Fattori Climatici

La tipologia d'intervento e l'estensione dell'area su cui ricade il progetto appaiono irrilevanti rispetto alla componente ambientale del clima.

Suolo, Sottosuolo, Rischio idrogeologico

Come già riportato, precedentemente, si ravvisa come lo stesso non ricade in nessuna delle condizioni di rischio evidenziate dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.). La realizzazione dell'intervento potrà determinare impatti sull'elemento del suolo nella fase di cantiere a proposito delle attività di scavo.

Il R.A. cita come acquisito il parere geomorfologico da parte dell'Ufficio del Genio Civile di Catania del mese di Giugno del 2007.

Ambiente urbano e beni materiali:

Le azioni previste dall'intervento nascono e si strutturano in difformità con le previsioni previste dal PRG e con quelle che sono state in fase di pianificazione comunale, individuate come le esigenze dell'area. Ciò non di meno con riferimento alla Legge Regionale n. 22/1996 si riporta il comma 3 dell'art. 25 e s.m.i. che specifica come: Qualora risultino esaurite o insufficienti le zone residenziali di espansione previste dagli strumenti urbanistici vigenti, alla realizzazione di interventi di edilizia sovvenzionata, convenzionata e convenzionata- agevolata, i programmi costruttivi possono interessare zone destinate a verde agricolo contigue ad insediamenti abitativi e suscettibili di immediata urbanizzazione.

Fauna, flora, biodiversità e paesaggio:

Il Rapporto ambientale esclude qualsivoglia effetto sulle componenti, ricadendo l'area oggetto dell'intervento al di fuori del perimetro del S.I.C. più vicino denominato ITA 070008 " Complesso Immacolatelle Micio Conti, Boschi limitrofi."

Patrimonio culturale, architettonico e archeologico:



Riguardo l'ambito del patrimonio culturale e architettonico, si evidenzia come tutto il territorio urbano di San Gregorio di Catania sia sottoposto a vincolo paesaggistico con Decreto del 29 Agosto 1978, dell'Assessore per i BB.CC.AA. della Regione Siciliana..

Su questa componente, il R.A. cita il parere di compatibilità paesaggistica da parte della Soprintendenza BB.CC.AA di Catania prot. 2140/09 del 27704/2009.

Aria e fattori climatici:

Le opere per la realizzazione del Programma attuativo in oggetto non produrranno impatti sensibili sulla componente dell'aria che possano alterare l'attuale livello della qualità della componente.

Durante la fase di cantiere le emissioni pulverulente potranno determinare un'alterazione dello status quo, in maniera temporanea e reversibile.

Popolazione e salute umana:

In merito al rumore, rileva che gli interventi previsti non modificheranno in modo significativo i caratteri acustici dell'area urbana se non per l'apertura del nuovo cantiere edile.

Gli effetti sull'illuminazione delle aree oggetto del Piano sono relativamente trascurabili, poiché le aree sono già gravate nell'intorno da un carico urbano residenziale e non si prevede un'alterazione tale nella zona tale da giustificare significativi impatti.

Energia:

Nessun effetto da rilevare.

Rifiuti:

Nessun effetto da rilevare. Sarà necessario così come previsto a norma di legge prevedere lo smaltimento, dei rifiuti generati dal cantiere edile e della fruizione residenziale, in maniera conforme ai vigenti sistemi di smaltimento dei rifiuti urbani quelli che saranno generati dal nuovo carico urbano.

Mobilità e trasporti:

L'area oggetto dell'intervento è servita da tutte le opere di urbanizzazione primaria comprese quelle relative alla viabilità pubblica.

▪ **Stralcio dei contributi/pareri dei S.C.M.A.**

- **Prot. 125892 del 15/12/2015 –ASP Di Catania Dipartimento di prevenzione servizio igiene ambienti di vita:**
“ ...Non rilevandosi rischi per la salute umana e potenziali attori di perturbazione ambientali connessi all'intervento, si ritiene possibile escludere tale piano dal procedimento di Verifica di assoggettabilità alla VAS, risultando pienamente sostenibile.”

- **Prot. 145617 del 02/12/2015 –Comando del Corpo forestale della Regione Siciliana, Ispettorato Ripartimentale foreste di Catania U.O .54 Tutela vincolo Idrogeologico:** “...Si comunica che l'area interessata da programma costruttivo de quo..., non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico di cui all'art. 1 del RDL 30/12/1923 n. 3267. ...Pertanto per le motivazioni sopra espresse non si esprime alcun parere di competenza in merito.”

Visti:



22/12/15

- I pareri dei S.C.M.A.

Vista: La L.R. 22/1996 art. 25 comma 3 e s.m.i.

Considerato che: La valutazione ambientale strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

Valutato: Che il programma costruttivo de quo pur non essendo conforme alle previsioni del vigente PRG si prefigura come un'azione coerente con la pianificazione comunale collocandosi all'interno di un'area già urbanizzata e caratterizzata da una tipologia residenziale similare.

Considerato che: l'area non ricade all'interno della perimetrazione del S.I.C. ITA 070008 "Complesso Immacolatelle Micio Conti, Boschi limitrofi." ne della Riserva Naturale Integrata "Complesso Immacolatelle e Micio Conti".

Considerato:

- Come l'intervento riguardi l'uso di una piccola area a livello locale.
- L'area non ricade all'interno della perimetrazione del S.I.C. ITA 070008 "Complesso Immacolatelle Micio Conti, Boschi limitrofi." ne della Riserva Naturale Integrata "Complesso Immacolatelle e Micio Conti
- Non si rilevano rischi per la salute umana;
- Nel PAI regionale l'area non risulta soggetta a rischio o a pericolosità idrogeologica
- All'interno delle aree non vi sono beni culturali;

Valutata

La documentazione del Rapporto Ambientale Preliminare e i contributi dei S.C.M.A., questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, esprime:

PARERE

Che il Programma costruttivo " Delta società cooperativa edilizia" per la realizzazione di 30 alloggi sociali in ZTO E2 del vigente PRG sia da **NON assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica** di cui agli articoli da 13 a 18 del D. Lgs.152/06 e s.m.i.

Prescrizioni:

In fase di cantiere

1. Mantenere umide le piste sterrate e i cumuli di materie edili polverose, all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere che potrebbero arrecare fastidio all'ambiente, alle persone residenti e a quelle in transito.
2. Realizzare aree, dotate di copertura impermeabile, per la sosta e la manutenzione delle macchine allo scopo di limitare l'inquinamento del suolo dovuto ad eventuali perdite di carburanti e lubrificanti.
3. Usare teloni contenitivi, da applicare sugli automezzi e sui ponteggi, al fine di limitare le emissioni di polveri dannose per l'ambiente circostante e per la popolazione residente.
4. Conferire nella più vicina discarica autorizzata, per lo smaltimento, i rifiuti prodotti in fase di cantiere per la realizzazione dei lavori.

In fase di attuazione

1. Non rimuovere specie vegetali di valore in termini biogeografici e/o con significativi requisiti naturalistici e/o storico paesaggistici.
2. Realizzare aree a verde nelle quali utilizzare essenze autoctone xerofile;
3. Schermare il perimetro dell'insediamento con essenze autoctone non invasive, al fine di mimetizzare gli interventi nell'ambiente, e contenere l'inquinamento dell'aria dal rumore e dai gas dei veicoli;
4. Per ridurre il consumo di suolo con relativa impermeabilizzazione, realizzare le superfici a parcheggio, con materiali atti a consentire il drenaggio delle acque meteoriche nel sottosuolo come ad esempio: grigliati in calcestruzzo inerbiti, grigliati plastici inerbiti, cubetti o masselli con fughe larghe inerbite, sterrati artificiali, masselli porosi, cubetti o masselli a fughe strette; ad eccezione delle aree destinate alle attività di carico e scarico merci, per evitare che eventuali perdite di sostanze inquinanti, causate dalla rottura accidentale di contenitori, possano penetrare nel terreno.
5. Limitare le opere di sbancamento per realizzare i suddetti insediamenti;
6. Limitare le attività di smaltimento dei materiali provenienti dagli sbancamenti, verificando la possibilità di riutilizzarli nell'ambito dei lavori in argomento, conseguendo un modellamento del suolo il più aderente possibile all'attuale conformazione morfologica, osservando quanto disposto dall'art. 41 bis della Legge 98/2013 e al Decreto del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, n. 161 del 10 agosto 2012.
7. La produzione di RSU, prevalentemente di tipo domestico, in considerazione del limitato carico insediativo, non dovrebbe causare un rilevante carico ambientale. Comunque, la raccolta dei rifiuti dovrà essere organizzata prevedendo, all'interno delle aree destinate ai comparti edificatori, delle aree dedicate sulle quali posizionare appositi cassonetti per la raccolta differenziata. Il relativo smaltimento dovrà essere coordinato con l'azienda comunale per la raccolta e lo smaltimento dei RSU;
8. per ridurre il consumo idrico realizzare una rete di raccolta separata e successivo stoccaggio per le sole acque meteoriche non contaminate provenienti dalle coperture delle costruzioni, al fine di consentire il riutilizzo (antincendio, irrigazione) della risorsa idrica;
9. in sede di rilascio da parte degli enti competenti delle autorizzazioni allo scarico dovrà essere Approfondita la valutazione e la compatibilità dei corpi recettori dei reflui nel rispetto del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., della L.r. 27/86 e di quanto previsto all'Allegato 5 della Delibera C.I.T.A.I.;
10. Separare le reti di smaltimento delle acque meteoriche e del refluo domestico, al fine di non appesantire l'impianto depurativo;
11. Evitare la compromissione dello stato qualitativo delle acque, dei corpi idrici superficiali e sotterranei esistenti;
12. Assicurare la salubrità dell'aria regolamentando opportunamente il traffico veicolare;
13. Utilizzare sistemi di energia rinnovabile e materiali per il miglioramento energetico degli edifici, che permetteranno di contribuire sensibilmente all'abbattimento dell'emissione di gas nocivi nell'ambiente secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore: a) Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" e ss.mm.ii.; DPR 2 aprile 2009, n. 59 Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192; b) Decreto ministeriale (sviluppo economico) 26 giugno 2009 Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici (G.U. n. 158 del 10 luglio 2009); c) L.R. 23 marzo 2010 n. 6 Regione Sicilia - Norme per il sostegno dell'attività edilizia e la riqualificazione del patrimonio edilizio; d) Legge 3 agosto 2013, n. 90 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63, recante disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del

Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle Procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale. (GU Serie Generale n. 181 del 3-8-2013); in particolare per i consumi provocati dal riscaldamento e dall'illuminazione si prescrive di realizzare impianti solari termici e fotovoltaici.

14. Ottemperare alle disposizioni di cui: alla Legge 447 del 26.10.1995, al D.P.C.M. del 01.03.1991 modificato dal D.P.C.M. 14.11.97 ed al D.Lgs n. 262 del 04.09.2002, al fine di contenere le emissioni rumorose;

15. Si suggerisce l'utilizzo di luci a led per l'illuminazione stradale.

Palermo, 05/05/2017

Referente del gruppo istruttorio
Arch. Eleonora Sciortino

I commissari del gruppo istruttorio
Avv. Francesco Montalbano

Ing. Vella Pietro

